

ASSOCIAZIONE DEI COMUNI TICINESI

Indirizzo segretariato: Casella Postale 206, 6500 Bellinzona 5

Segretario:
Ivano Rezzonico

☎ 079 718 46 23
e-mail AssCT@hispeed.ch

Lodevole
Commissione speciale Energia
c/o Segreteria del Gran
Consiglio
Residenza governativa
6501 Bellinzona

Bellinzona, 23 aprile 2013

Oggetto: Modifica della Legge cantonale di applicazione della Legge federale sull'approvvigionamento elettrico del 23 marzo 2007, del 30 novembre 2009 (LA-LAEI)

Signor presidente, signore e signori commissari,

Il Consiglio di Stato ha licenziato il Messaggio No. 6775 con il quale propone la modifica di Legge emarginata. Le modifiche relative alle "ex-privative" sono come noto un tema importante e delicato per gli enti locali. A questo proposito ACT ringrazia il governo per aver cercato una soluzione che in qualche modo potesse compensare la soppressione dell'attuale sistema a partire dal 2014.

Date per condivise le motivazioni ed argomentazioni giuridiche che costringono a sostituire le ex-privative con un prelievo avente il carattere di affitto costituzionalmente accettabile, innanzitutto rileviamo l'abbandono forse frettoloso, per il calcolo di tale affitto, del parametro relativo al consumo di energia. In effetti a nostro modesto parere, peraltro sostenuto dalla perizia Locher, tale parametro può essere almeno in parte mantenuto. Esso avrebbe il pregio di meglio considerare il concetto di uso/utilità per i beneficiari della concessione. Non ci convincono inoltre completamente i parametri di calcolo proposti (costi di costruzione delle strade e relativa percentuale di remunerazione annua prevista).

A nome degli oltre cento Comuni nostri membri (ricordando comunque che Comuni non soci di ACT hanno espresso simili riserve), ci preme tuttavia in questa sede soprattutto ribadire quanto già dichiarato dai rappresentanti della nostra Associazione in

occasione della consultazione sotto forma di conferenza dello scorso 31 gennaio 2013 e, successivamente, ancora nella Piattaforma del 27 marzo 2013.

Attiriamo innanzitutto la vostra attenzione sulla forte preoccupazione dei Comuni per l'importante riduzione di introiti diretti. Secondo quanto proposto, l'entrata complessiva per gli stessi scenderebbe infatti dai 36-40 mio. annui attuali a 12-13 mio. di franchi con l'incognita, a livello di singolo ente locale, relativa alla nuova base di calcolo che in alcuni casi comporterà fatalmente ulteriori riduzioni (non sono ancora state calcolate da DT-DFE le ripercussioni per i singoli Comuni e non ci sono note le risultanze per i Comuni del campione).

Pur apprezzando quelle che possiamo definire misure accompagnatorie (art 14 b - nuovo - e tassa di incentivazione a favore del FER) che potrebbero (il condizionale è d'obbligo non essendo noto il Regolamento del FER e tutte da negoziare le possibili gratuità di prestazioni da parte dei distributori) attenuare l'effetto della soppressione delle privative, non possiamo non ribadire la nostra sorpresa e contrarietà al fatto che nell'ambito di un'operazione tesa ad alleviare il notevole effetto finanziario negativo per i Comuni, che comporterà comunque una riduzione media di oltre il 60% degli introiti diretti, il Consiglio di Stato abbia parallelamente proposto di destinare al Cantone l'importo di 6 o più mio. di franchi l'anno, sinora non percepiti.

Non si discute in questa sede sulla necessità di risanare le finanze cantonali, ma la coerenza con lo spirito dell'operazione, al di là degli aspetti giuridici chiamati a sostegno di una parità di trattamento tra demanio cantonale e comunale, richiederebbe secondo noi che tutto il nuovo "affitto", ossia almeno circa 20 mio. annui, fosse messo a beneficio dei soli Comuni. Tanto più che la distribuzione di energia elettrica è una prerogativa dei Comuni.

Infine ci permettiamo chiedere che la vostra lodevole Commissione, in considerazione dell'importante riduzione di introiti prospettata per i Comuni, proponga al Legislativo l'adozione del parametro di 1.10 fr./mq. (e non fr. 0.80) per il calcolo per la prospettata tassa demaniale.

Sicuri della vostra comprensione e restando volentieri a disposizione per una auspicata audizione da parte vostra vi porgiamo i migliori saluti.

Associazione dei Comuni Ticinesi
p.i. il segretario

Ivano Rezzonico